



17 novembre 2025 / Embargo: lunedì 17 novembre 2025, ore 09.00

COMUNICATO STAMPA

Le derrate alimentari di origine animale rispettano quasi integralmente i valori massimi per le PFAS

L'Associazione dei chimici cantonali svizzeri ha analizzato circa 900 derrate alimentari di origine animale presenti sul mercato svizzero e nel Principato del Liechtenstein per verificare la presenza di PFAS. I campioni hanno rispettato ampiamente i valori massimi previsti dalla legge. Sette campioni (0.8 %) sono stati giudicati non conformi.

Nel 2025 l'Associazione dei chimici cantonali svizzeri (ACCS) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) hanno organizzato analisi congiunte sulla presenza di PFAS nelle derrate alimentari di origine animale. Sono state analizzate circa 900 derrate alimentari di origine animale (carne, pesce, uova) e circa 280 campioni di latte e latticini (formaggio, yogurt, burro) presenti sul mercato svizzero e nel Principato del Liechtenstein.

Valori massimi ampiamente rispettati

Nell'ambito della loro attività di controllo, i chimici cantonali hanno prelevato ufficialmente un totale di 889 campioni, di cui 401 campioni di carne, 282 campioni di uova e 206 campioni di pesce. Questi campioni provengono da diversi tipi di aziende (produttori, trasformatori, importatori, dettaglianti e commercianti al dettaglio). Gli alimenti controllati provenivano dalla Svizzera o dal Principato del Liechtenstein (624 campioni; 70 %) oppure sono stati importati (265 campioni; 30 %). Sette campioni (0,8 %) superavano il valore massimo consentito. Cinque di questi campioni riguardavano carne di manzo, uno: uova di gallina e un altro: pesce. I chimici cantonali hanno contestato i campioni non conformi e disposto misure per evitare il superamento dei valori massimi in futuro. È emerso inoltre che le PFAS sono ampiamente diffuse e rilevabili in basse concentrazioni in tutte le categorie di derrate alimentari.

Raccolta di dati sul latte e sui prodotti lattiero-caseari

Per raccogliere dati sull'esposizione ai PFAS, l'USAV ha analizzato complessivamente 276 campioni di latte e prodotti lattiero-caseari, di cui 86 campioni di latte, 131 campioni di formaggio (90 campioni provenienti dalla Svizzera e 41 dall'Unione europea), 20 campioni di burro, 20 campioni di panna e 19 campioni di yogurt. In tutti i prodotti lattiero-caseari sono stati rilevati diversi composti della famiglia delle PFAS. Due dei campioni di latte analizzati e un campione di yogurt hanno superato il valore di riferimento stabilito nella raccomandazione UE 2022/1431.

I controlli proseguono

Gli obiettivi principali della campagna erano la verifica della contaminazione da PFAS di derrate alimentari quali: carne, uova e pesce, per le quali la Svizzera ha fissato valori massimi per la tutela della salute dei consumatori nel 2024. Sono stati inoltre raccolti dati sulla presenza di PFAS nel latte e nei prodotti lattiero-caseari, per i quali in Svizzera non sono ancora stati fissati valori massimi. I risultati mostrano che le derrate alimentari presenti sul mercato svizzero rispettano ampiamente i valori massimi vigenti. Ciò vale anche per il rispetto dei valori di riferimento nei campioni di latte e yogurt.

Questi risultati consentono di concludere che in Svizzera non sussiste un problema generale e diffuso in relazione al rispetto dei valori massimi per le PFAS. A causa di possibili contaminazioni locali da PFAS, tuttavia, in futuro sono prevedibili altri superamenti dei valori massimi negli alimenti. I chimici cantonali continueranno quindi le loro indagini a tutela dei consumatori.

Il rapporto completo sulla campagna è disponibile sul [sito web dell'ACCS](#).

Cosa sono le PFAS?

Le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) sono sostanze chimiche difficilmente degradabili, prodotte dall'industria, che si accumulano nell'ambiente, nel corpo umano e negli animali. Sono estremamente stabili dal punto di vista biologico, chimico e termico e sono quindi classificate come inquinanti organici persistenti. Alcune PFAS sono sospettate di essere cancerogene e in alcuni casi il loro utilizzo è vietato. Le sostanze PFOS, PFOA, PFHxS e PFNA (composti chimici del gruppo PFAS) sono ritenute particolarmente problematiche.

*Ulteriori informazioni per i media: **lunedì 17 novembre 2025, dalle 10 alle 12***

Per l'analisi delle derrate alimentari di origine animale:

Per la Svizzera tedesca: Dr. Alda Breitenmoser, presidente dell'Associazione dei chimici cantonali ACCS, 062 835 30 21, e-mail: alda.breitenmoser@ag.ch

*Per la Svizzera italiana: Dr. Nicola Forrer, Chimico cantonale Ticino, 091 814 61 14
E-mail: nicola.forrer@ti.ch*

*Per la Svizzera romanda: Dr. Patrick Edder, Chimico cantonale Ginevra, 022 546 56 00
E-mail: patrick.edder@etat.ge.ch*

Per la raccolta dei dati relativi al latte e ai prodotti lattiero-caseari:

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)

Ufficio stampa

Tel. 058 463 78 98

media@blv.admin.ch